

Manuli Stretch mette il sole sul tetto

<p>Installati impianti fotovoltaici sulla copertura degli stabilimenti italiani.</p>

6 luglio 2011 09:01

Intervento doppiamente sostenibile quello condotto dal produttore di imballaggi flessibili Manuli Stretch negli stabilimenti italiani di Aprilia (LT) e Pozzilli (IS). E' stato infatti rimosso l'amianto presente sui tetti dei due stabilimenti e, al suo posto, sono stati collocati impianti fotovoltaici che producono l'energia elettrica necessaria alle attività produttive, più un'eccedenza che viene ceduta alla rete.

Gli impianti, progettati e installati da ME|Making Energy, si estendono su una superficie complessiva di 13.700 m² e sono in grado di produrre ogni anno circa 1.757.000 kWh, con emissioni annue evitate pari a 930 tonnellate di CO₂ equivalenti.

«L'iniziativa segna un nuovo importante traguardo nella politica ambientale del Gruppo - commenta Maurizio Cossalter, Vice Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo - Storicamente impegnata sul fronte della sostenibilità ambientale, Manuli Stretch persegue da sempre obiettivi quali la riduzione dei rifiuti prodotti e la limitazione dello sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, con particolare attenzione a quelle energetiche».

Manuli Stretch produce film cast in polietilene lineare a bassa densità (LLDPE) e in polipropilene, cling film e film a bolle, con capacità produttiva pari a 270.000 tonnellate annue. Il gruppo, con sede a Milano, dispone di sette stabilimenti: due in Italia, uno rispettivamente in Germania (Schkopau), Regno Unito (Corsham), Stati Uniti (Shelbyville/TN), Argentina (Buenos Aires) e Brasile (Curitiba/Paraná).

© Polimerica - Riproduzione riservata